



Altero
Matteoli

Costruzioni in corsa a Caracas

Impregilo, Trevi, Astaldi e Ghella sono solo alcune delle società di costruzioni che hanno accompagnato in Venezuela il ministro italiano delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli. Obiettivo: confermare il business nell'area e firmare nuovi accordi di settore. Progetti di

costruzione congiunta di opere pubbliche, tra le quali un tratto ferroviario già accordato con le autorità di Caracas: la linea ferroviaria Cua-La Encrucijada: una tratta di circa 70 km per la cui realizzazione è già stata firmata un'intesa

A PAG. 6

Da Impregilo a Trevi, costruzioni italiane sotto i riflettori a Caracas

SOFIA FRASCHINI

L'Italia delle costruzioni sotto i riflettori a Caracas. Impregilo, Trevi, Astaldi e Ghella sono alcuni dei general contractor che hanno accompagnato in Venezuela il ministro italiano delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli. Obiettivo: confermare il business nell'area e firmare nuovi accordi di settore. Nel dettaglio si tratta di progetti di costruzione congiunta di opere pubbliche, tra le quali un tratto ferroviario già accordato con le autorità di Caracas. Il primo progetto riguarda un accordo già firmato nel dicembre del 2008 per la costruzione della linea ferroviaria Cua-La Encrucijada: una tratta di circa 70 km per la cui realizzazione è già stata firmata un'intesa per ora rimasta solo sulla carta. Nel Paese, la cordata italiana Assalvi-Ghella-Impregilo (riunite nel raggruppamento con quote del 33,33% ciascuna) ha già terminato la costruzione della linea ferroviaria Caracas-Cua e sta finendo il tratto Puerto Cabello-La Encrucijada, con una distanza totale di 230 km. Commesse ferroviarie che valgono quasi 3,7 miliardi di dollari (circa 3 miliardi di euro). Oltre ai progetti ferroviari, Impregilo gestisce in Venezuela la diga idroelettrica di Tocomá. Un deal da 400 milioni di dollari a cui si aggiungono i numerosi contratti siglati in Sud America: dal Cile al Brasile. Quanto ad Astaldi, il gruppo è presente in Venezuela da circa 30 anni con sei opere realizzate e tre in corso. Oltre alle ferrovie, la prima commessa nel Paese della società è stata la metropolitana di Caracas (1977-1980). Infine, per quanto riguarda Trevi, il gruppo opera nel Paese attraverso la propria controllata Petreven C.a

In missione con il ministro Matteoli le società pronte a rinnovare gli accordi in Venezuela su opere pubbliche e ferrovie (Cua-La Encrucijada)



La rete ferroviaria
in Venezuela

e fornisce servizi di perforazione petrolifera. Affrontando gli accordi intergovernativi, Matteoli si è incontrato anche con i rappresentanti della comunità italo-venezuelana, i quali hanno espresso preoccupazione per gli espropri di cui sono state oggetto imprese appartenenti a settori nazionalizzati dal governo. In Borsa ieri i titoli coinvolti dal dossier venezuelano hanno registrato una buona performance: Impregilo ha guadagnato il 2,27% a 2,47 euro; Astaldi il 3,28% a 4,88 euro e Trevi ha chiuso in rialzo del 1,28% a 8,29 euro.

